

**Apulia previdenza S.p.A.**

**Relazione  
semestrale  
al  
30 giugno 2017**

# Apulia previdenza S.p.A.

## Organi sociali (\*) e Società di revisione

### Consiglio di Amministrazione

Vincenzo Chirò	Presidente
Cataldo Piccarreta	Vice Presidente
Luigi Buzzacchi	Consigliere
Giovanni Cazzaniga	Consigliere
Gian Franco Marco Forner	Consigliere

### Collegio Sindacale

Ferruccio Battaini	Presidente
Riccardo Bonivento	Sindaco effettivo
Giorgio Sannoner	Sindaco effettivo
Michelangelo Liuni	Sindaco supplente
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente

### Direzione Generale

Michele Romano	Direttore Generale
----------------	--------------------

### Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(\*) in carica al 18 settembre 2017

## **Indice dei contenuti**

- **Relazione semestrale al 30 giugno 2017:**
  - Conto economico
  - Commento alla relazione semestrale
  - Prospetto di calcolo della quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico
  
- **Estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2017 che ha approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2017**
  
- **Informazioni aggiuntive relative alla relazione semestrale**

**Allegato 5**

Società **Apulia previdenza spa**

---

Capitale sociale sottoscritto    euro **6.204.000**                      Versato    euro **6.204.000**

Sede in                      **Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A**

RELAZIONE SEMESTRALE

AL **30 giugno 2017**

(Valori in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>			
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1	57	113
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce III. 6)	2	58	114
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3	59	115
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	4	60	116
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	5	64	117
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	6	62	118
7. Spese di gestione:			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	7	63	119
b) Spese di amministrazione	8	64	120
Totale	9	0 65	0 121
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10	66	122
9. Variazione delle riserve di perequazione	11	67	123
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	12	0 68	0 124
<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>			
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	13	3.761 69	4.884 125
2. Proventi da investimenti			
a) Proventi derivanti da investimenti	14	3.125 70	3.527 126
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	15	9 71	12 127
c) Profitti sul realizzo di investimenti	16	34 72	94 128
Totale	17	3.168 73	3.633 129
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	18	74	130
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	19	67 75	50 131
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	20	15.655 76	12.024 132
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione			
a) Riserve matematiche, riserva premi delle ass.ni complementari e altre riserve tecniche	21	-10.319 77	-5.496 133
b) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22	78	134
Totale	23	-10.319 79	-5.496 135
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	24	46 80	151 136
8. Spese di gestione			
a) Spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	652 81	558 137
b) Spese di amministrazione	26	993 82	876 138
Totale	27	1.645 83	1.434 139

## ECONOMICO

(Valori in migliaia di euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
<b>9. Oneri patrimoniali e finanziari</b>			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	28 354 <sup>84</sup>	574 <sup>140</sup>	1.002
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	29 397 <sup>85</sup>	17 <sup>141</sup>	225
c) Perdite sul realizzo di investimenti	30 1 <sup>86</sup>	142 <sup>142</sup>	192
Totale	31 752 <sup>87</sup>	591 <sup>143</sup>	1.419
<b>10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>	32	144	
<b>11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione</b>	33 253 <sup>89</sup>	280 <sup>145</sup>	505
<b>12. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce III.4)</b>	34 184 <sup>90</sup>	395 <sup>146</sup>	1.239
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	35 -1.220 <sup>91</sup>	-812 <sup>147</sup>	-1.029
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
<b>1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (voce I. 10)</b>	36 0 <sup>92</sup>	0 <sup>148</sup>	0
<b>2. Risultato del conto tecnico dei rami vita (voce II. 13)</b>	37 -1.220 <sup>93</sup>	-812 <sup>149</sup>	-1.029
<b>3. Proventi da investimenti dei rami danni</b>			
a) Proventi derivanti da investimenti	38	150 <sup>94</sup>	
b) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	151 <sup>95</sup>	
c) Profitti sul realizzo di investimenti	40	152 <sup>96</sup>	
Totale	41 0 <sup>97</sup>	0 <sup>153</sup>	0
<b>4. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita (voce II. 12)</b>	42 184 <sup>98</sup>	395 <sup>154</sup>	1.239
<b>5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni</b>			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	43	155 <sup>99</sup>	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	44	156 <sup>100</sup>	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	45	157 <sup>101</sup>	
Totale	46 0 <sup>102</sup>	0 <sup>158</sup>	0
<b>6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)</b>	47 0 <sup>103</sup>	0 <sup>159</sup>	0
<b>7. Altri proventi</b>	48 47 <sup>104</sup>	30 <sup>160</sup>	113
<b>8. Altri oneri</b>	49 73 <sup>105</sup>	51 <sup>161</sup>	121
<b>9. Risultato della attività ordinaria</b>	50 -1.062 <sup>106</sup>	-438 <sup>162</sup>	202
<b>10. Proventi straordinari</b>	51 1 <sup>107</sup>	38 <sup>163</sup>	74
<b>11. Oneri straordinari</b>	52 70 <sup>108</sup>	12 <sup>164</sup>	58
<b>12. Risultato dell'attività straordinaria</b>	53 -69 <sup>109</sup>	26 <sup>165</sup>	16
<b>13. Risultato prima delle imposte</b>	54 -1.131 <sup>110</sup>	-412 <sup>166</sup>	218
<b>14. Imposte sul risultato di periodo</b>	55 -20 <sup>111</sup>	-122 <sup>167</sup>	17
<b>15. Utile (perdita) di periodo</b>	56 -1.111 <sup>112</sup>	-290 <sup>168</sup>	201

I rappresentanti legali della Società (\*)



(Vincenzo Chirò - Presidente C.d.A.)

(\*\*)

(\*\*)

(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**Apulia previdenza S.p.A.**

**Commento  
alla  
relazione semestrale  
al  
30 giugno 2017**



# Apulia previdenza S.p.A.

## **PREMESSA**

Il presente commento è redatto in conformità all'Allegato 6 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornisce informazioni e dettagli inerenti all'andamento della gestione di Apulia previdenza S.p.A. (nel seguito anche "la Compagnia") nel primo semestre dell'esercizio ed alle voci del conto economico al 30 giugno 2017.

La Compagnia, conformemente alle autorizzazioni ricevute dall'IVASS all'esercizio dei rami I, III, V e VI della tabella allegata al D.Lgs. 209/2005, esercita esclusivamente attività diretta relativa ai rami vita, ivi inclusi i rami danni complementari.

I valori riportati nel presente commento, così come quelli inseriti nei prospetti contabili, dove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro (di seguito indicati come euro/000).

La relazione semestrale al 30 giugno 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di periodo della Società. Essa è stata redatta nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del disposto del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 convertito dalla Legge n. 121 del 31 luglio 2017, i cui contenuti rilevanti sono esposti nel capitolo seguente.

A seguito dell'abrogazione dell'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 22, disposta dall'art. 25 del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, la presente relazione semestrale non è oggetto di revisione contabile.

Si precisa che la sezione seguente "Informazioni sulla gestione" è suddivisa in capitoli ognuno dei quali è contraddistinto da una lettera che richiama i punti indicati nell'Allegato 6 al Regolamento ISVAP n. 22 quali elementi del commento alla relazione semestrale.

## **NOTA INTRODUTTIVA SUGLI EVENTI SOCIETARI**

Con un proprio comunicato stampa datato 23 giugno 2017 la Banca Centrale Europea (BCE) ha reso noto di aver accertato che Veneto Banca S.p.A., Capogruppo di Apulia previdenza, e Banca Popolare di Vicenza S.p.a. erano "in dissesto o a rischio di dissesto, in seguito alla loro ripetuta violazione dei requisiti patrimoniali di vigilanza" ed in considerazione del fatto che entrambe non sono state in grado di offrire soluzioni credibili per il futuro in termini di piani patrimoniali. La BCE, conseguentemente, ha dato comunicazione della propria valutazione al Comitato di risoluzione unico (SRB), il quale ha ritenuto – tramite le proprie decisioni n. SRB/EES/2017/11 e SRB/EES/2017/12 – che non fossero soddisfatte le condizioni per avviare un'azione di risoluzione nei confronti dei due istituti di credito, stabilendo pertanto che Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza siano liquidate in base alle procedure di insolvenza italiane.

Conseguentemente, con la propria nota n. 3810 del 24 giugno 2017, Banca d'Italia ha rappresentato la necessità di avviare, a seguito delle citate decisioni della BCE e del SRB, la procedura di liquidazione coatta amministrativa nei confronti delle due banche.

## Apulia previdenza S.p.A.

Il Governo Italiano, considerato che, in assenza di misure pubbliche di sostegno, la sottoposizione delle due banche a liquidazione coatta amministrativa comporterebbe la distruzione di valore delle due aziende coinvolte ed imporrebbe un'improvvisa cessazione dei rapporti di affidamento creditizio per imprese e famiglie con forti ripercussioni sul tessuto produttivo, ha riscontrato la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure volte a consentire l'ordinato svolgimento delle operazioni di uscita dal mercato delle due banche. È stato quindi adottato il Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 che disciplina l'avvio e lo svolgimento della liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza ed introduce misure pubbliche a sostegno di tali procedure.

A seguito della positiva valutazione della Commissione Europea circa la compatibilità di tali misure di supporto con la disciplina europea in tema di aiuti di stato, i commissari liquidatori di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza hanno stipulato in data 26 giugno 2017 un contratto di cessione di "certe attività, passività e rapporti giuridici" facenti capo alle banche in liquidazione con Intesa Sanpaolo S.p.A., che nei giorni precedenti aveva manifestato il proprio interesse a valutare tale acquisizione seppur condizionato a determinate condizioni.

Poiché la partecipazione di Veneto Banca in Banca Apulia S.p.A., che a sua volta partecipa al 100% Apulia previdenza, è stata inclusa nel cosiddetto "Insieme Aggregato" oggetto di cessione a Intesa Sanpaolo, quest'ultima è divenuta controllante indiretta della Compagnia.

Tuttavia, in applicazione del medesimo contratto tra Veneto Banca e Intesa Sanpaolo, Banca Apulia ha provveduto a ritrasferire a titolo definitivo e irrevocabile tutte le proprie partecipazioni ed interessenze in altre entità o fondi. A questo scopo Banca Apulia e Veneto Banca in liquidazione coatta amministrativa (in seguito anche "Veneto Banca in LCA") in data 10 luglio 2017 hanno stipulato un contratto avente a oggetto – fra l'altro – la cessione del 100% delle azioni di Apulia previdenza.

La presente relazione semestrale al 30 giugno 2017 è stata redatta con l'obiettivo di rappresentare la situazione vigente alla data di fine semestre, con Intesa Sanpaolo quale controllante indiretta di Apulia previdenza per il tramite di Banca Apulia.

Quest'ottica ha guidato inoltre la selezione e l'evidenziazione dei rapporti infragruppo in essere.

Si sottolinea, infine, che la messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca ha determinato la cessazione anticipata – con effetto dall'inizio dell'esercizio 2017 – dell'opzione di consolidato fiscale, cui Apulia previdenza aveva aderito per il triennio 2015-2017.

### **SINTESI DEI DATI REDDITUALI DI PERIODO**

Il risultato dei primi sei mesi dell'esercizio 2017 consiste in una perdita di **-1.111 euro/000** a fronte di una perdita di -290 euro/000 del primo semestre 2016.

Tra gli elementi che maggiormente hanno contribuito alla formazione di tale risultato si evidenziano in primo luogo le minusvalenze nette da valutazione per 388 euro/000 rilevate sul portafoglio obbligazionario per effetto della discesa dei prezzi di mercato rispetto a quelli di fine 2016.

Inoltre ha avuto un impatto negativo anche la raccolta premi che è risultata essere limitata. I premi di competenza, infatti, si sono ridotti del 28% rispetto al primo semestre 2016 e in particolare è diminuita la raccolta dei prodotti che fornivano il maggior contributo in termini di caricamenti: la produzione del portafoglio preesistente unita a quella del portafoglio Banca Apulia (polizze individuali) si è dimezzata rispetto a giugno 2016 per via del progressivo esaurimento per scadenza di questo segmento di portafoglio; inoltre, i premi delle temporanee caso morte di gruppo sono calati del 40%

## Apulia previdenza S.p.A.

soprattutto per mancati rinnovi. Questi livelli di raccolta premi, inferiori alle stime effettuate in sede di redazione del plan, determinano un duplice effetto negativo: innanzi tutto si rileva una minore disponibilità di caricamenti per la Compagnia e ciò, a sua volta, contribuisce poi a determinare la necessità di maggiori accantonamenti a titolo di riserve aggiuntive per rischi diversi da quelli finanziari. Al 30 giugno 2017 quest'ultima componente ha comportato un onere di 380 euro/000.

Sul lato delle uscite, non sono stati riscontrati picchi di sinistrosità particolarmente elevati nel corso del primo semestre 2017 (come invece era avvenuto nel primo semestre dello scorso esercizio); sul risultato di periodo grava comunque una quota di costo – determinata al netto della riserva caduta e delle cessioni in riassicurazione – quantificabile in 259 euro/000.

Fra le altre voci del conto economico si segnalano le seguenti:

- i flussi in uscita per la liquidazione di prestazioni assicurative sono stati sostenuti, intensificandosi nel secondo trimestre, soprattutto per il cospicuo volume di scadenze pagate ai beneficiari di polizze individuali. I pagamenti tecnici ammontano complessivamente a 21.593 euro/000 (+26,7% rispetto al primo semestre 2016) e sono composti da scadenze per 12.536 euro/000 (+59,5%), da riscatti per 7.135 euro/000 (+14,9%), da sinistri per 1.489 euro/000 (-33,8%), da trasferimenti di riserva per 301 euro/000 (-49,4%) e da rendite per 132 euro/000 (+7,3%);
- i costi di struttura sono cresciuti nel complesso del 4,8% rispetto al primo semestre 2016, seguendo una dinamica coerente con le previsioni elaborate per il plan 2017: infatti i costi di competenza del primo semestre rappresentano il 50,9% di quelli previsti per l'intero esercizio. Rispetto al 30 giugno 2016 i costi per il personale (1.101 euro/000) sono aumentati del 14,2%<sup>1</sup>, mentre le spese operative (891 euro/000) si sono contratte del 4,9%.

Va infine rilevato che il risultato semestrale ante imposte risente anche della cessazione del rapporto di consolidato fiscale che legava Apulia Previdenza a Veneto Banca. Infatti non potendo trasferire l'imponibile IRES negativo di periodo alla consolidante, non è stato nemmeno possibile rilevare un corrispondente provento fiscale; peraltro, considerati gli insufficienti redditi prospettici della Compagnia, si è altresì ritenuto opportuno non rilevare imposte differite attive con riferimento alla perdita fiscale IRES al 30 giugno 2017.

La tabella seguente espone in sintesi gli elementi reddituali del semestre, confrontati con gli analoghi valori determinati alla fine del primo semestre dello scorso anno ed a fine esercizio 2016:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	30/06/2017	30/06/2016	31/12/2016
Premi, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.761	4.884	8.047
Provvigioni e spese di acquisizione, al netto di riass.	-202	-263	-226
Risultato finanziario netto	2.618	3.267	7.197
- proventi al netto degli oneri di gestione	2.973	3.178	6.344
- riprese/(rettifiche) di valore nette	-388	-5	-221
- profitti da realizzo netti	33	94	1.074
Oneri su sinistri e varia. riserve tecniche, al netto di riass.	-4.987	-6.021	-10.580
Altri proventi/(oneri) tecnici, al netto di riass.	-232	-382	-521
Costi di struttura (ante riclassifica per destinazione)	-1.994	-1.903	-3.707
Altri proventi/(oneri)	-26	-20	-8
Risultato della gestione straordinaria	-69	26	16
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.131</b>	<b>-412</b>	<b>218</b>
Imposte sul risultato di periodo	20	122	-17
<b>Risultato netto di periodo</b>	<b>-1.111</b>	<b>-290</b>	<b>201</b>

<sup>1</sup> Si ricorda che nel primo semestre 2016 era stato rivisto il modello organizzativo della Compagnia, il che aveva implicato il ricorso a personale distaccato a partire dal mese di aprile 2016; i costi corrispondenti, pertanto, hanno avuto una competenza di meno di tre mesi nel primo semestre 2016, mentre nell'esercizio in corso hanno inciso per l'intero primo semestre. Va inoltre ricordato che con decorrenza maggio 2017 è stata data applicazione al nuovo contratto collettivo nazionale, con il relativo adeguamento delle retribuzioni.

# Apulia previdenza S.p.A.

Il patrimonio netto della Compagnia nel corso del semestre è stato movimentato solamente per effetto della destinazione dell'utile 2016, interamente riportato a nuovo. La tabella seguente fornisce il dettaglio della composizione del patrimonio netto:

(importi in migliaia di euro)

<b>Patrimonio netto</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2016</b>
Capitale sociale	6.204	6.204	6.204
Riserva legale	6.518	6.518	6.518
Versamenti in conto capitale	29.514	17.950	29.514
Utili portati a nuovo	361	160	160
Risultato di periodo	-1.111	-290	201
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>41.486</b>	<b>30.542</b>	<b>42.597</b>

## **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

### **A) Situazione della società e andamento della gestione nel suo complesso**

Nel corso del primo semestre 2017 non si sono registrate variazioni nella composizione degli organi sociali che risulta essere la seguente:

- Consiglio di Amministrazione: Vincenzo Chirò (presidente), Cataldo Piccarreta (vicepresidente), Luigi Buzzacchi (consigliere), Giovanni Cazzaniga (consigliere), Gian Franco Marco Forner (consigliere);
- Collegio Sindacale: Ferruccio Battaini (presidente), Riccardo Bonivento (sindaco effettivo), Giorgio Sannoner (sindaco effettivo), Fabrizio Carazzai (sindaco supplente), Michelangelo Liuni (sindaco supplente).

L'assetto societario di Apulia previdenza è rimasto invariato rispetto alla fine dello scorso esercizio: al 30 giugno 2017 il capitale sociale della Compagnia è composto da 6.204.000 azioni ordinarie di nominale euro 1 cadauna, tutte di proprietà di Banca Apulia.

Si ricorda, peraltro, quanto evidenziato nel capitolo "Nota introduttiva sugli eventi societari", ossia che:

- dal 26 giugno 2017 Banca Apulia non è più controllata da Veneto Banca, bensì da Intesa Sanpaolo e che
- in data 10 luglio 2017 la proprietà dell'intero capitale azionario della Compagnia è stata ceduta da Banca Apulia a Veneto Banca in LCA.

Sul piano della distribuzione dei prodotti, alla fine dello scorso esercizio è stata ridefinita la collaborazione con l'agente Global Risk Insurance S.a.s., la cui attività nel corso del primo semestre è proseguita sulla base dell'incarico di contattare esclusivamente nuova clientela attraverso lo sviluppo di una nuova rete di vendita. A questa attività si è affiancata, per i primi quattro mesi dell'esercizio, l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali prossime a scadenza. Da maggio tale attività è stata svolta in via esclusiva dal *broker* Prime Life S.r.l. di Bologna con il quale, in data 2 dicembre 2016, era stato sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione, comprensivo anche di un incarico per acquisire nuova clientela.

Ai prodotti già in catalogo, dai primi mesi del 2017 è stato aggiunto "Apulia Ti Protegge", un contratto di assicurazione temporanea per il caso morte a capitale costante a premio annuo con coperture

# Apulia previdenza S.p.A.

opzionali per il raddoppio e/o triplicazione del capitale in caso di morte a seguito di incidente automobilistico ed esonero pagamento premi in caso di invalidità totale e permanente. Il mercato di riferimento è quello dei privati e dei liberi professionisti delle PMI.

Inoltre la Compagnia, allo scopo di recuperare e incrementare il volume premi nel segmento TCM, ha avuto successivi incontri con i maggiori *brokers* presenti sul mercato italiano mettendo loro a disposizione uno strumento fornito dalla stessa Compagnia per effettuare, in modo autonomo, il calcolo del preventivo del premio su nuovi affari.

Con il 2017 è divenuto pienamente operativo il set normativo sulla solvibilità (c.d. "Solvency II"), con particolare riferimento agli elementi di reportistica riferiti alle valutazioni di fine 2016. La Compagnia ha completato i propri adempimenti sia qualitativi, redigendo le relazioni SFCR e RSR, che quantitativi, producendo la reportistica trimestrale (al 31 dicembre 2016 ed al 31 marzo 2017) e annuale (al 31 dicembre 2016, comprensiva delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE); la Compagnia ha inoltre effettuato la valutazione attuale e prospettica dei rischi per gli esercizi 2017-2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare i seguenti nuovi documenti di indirizzo:

- "Politica sulle informazioni da fornire all'IVASS ai sensi dell'art. 17 del Regolamento IVASS n. 33 del 6/12/2016" (in data 30 gennaio 2017);
- "Politica di assegnazione, riutilizzo e dismissione dei dispositivi IT" (in data 23 febbraio 2017);
- "Politica di *data governance*" (in data 23 febbraio 2017);
- "Politica di remunerazione" (in data 18 aprile 2017);
- "Politica sulle informazioni da inviare al pubblico ai sensi dell'art. 17 del Regolamento IVASS n. 33 del 6/12/2016" (in data 17 maggio 2017);
- "Politica per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche" (in data 31 maggio 2017);
- "Politica delle informazioni statistiche" (in data 26 giugno 2017).

Sono stati altresì aggiornati i documenti seguenti:

- "Politica della funzione di Compliance" (in data 23 febbraio 2017);
- "Politiche di remunerazione" (in data 18 aprile 2017).

A seguito della pubblicazione in data 8 febbraio 2017 di una lettera al mercato con cui l'IVASS ha indetto una "Indagine relativa alle polizze dormienti", la Compagnia ha costituito un apposito gruppo di lavoro, al fine di elaborare i dati da fornire all'Organismo di Vigilanza. Le attività svolte hanno consentito di riattivare oltre 1.000 contatti, contenere il fenomeno delle polizze dormienti "conclamate", prevenire le polizze potenzialmente dormienti, migliorare la qualità delle anagrafiche relativamente al portafoglio in scadenza (agevolando così l'azione di riforma di questa porzione di portafoglio) e individuare le polizze ancora in vigore legate a mutui non più in essere (per le quali si è proceduto all'estinzione).

Nel corso del primo semestre 2017, in aggiunta a quanto specificato sopra, sono state svolte anche le seguenti attività:

## 1. attività di controllo:

- 1.1. Sistema dei Controlli Interni: il Consiglio di Amministrazione, oltre alle attività relative ai documenti di indirizzo richiamate poco sopra, ha: (i) approvato la relazione sulla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche ai sensi del Regolamento IVASS n. 34 del 7 febbraio 2017, con riferimento alle valutazioni di solvibilità al 31 dicembre 2016; (ii) curato e valutato tutte le risultanze relative alle valutazioni attuali e prospettiche in riferimento alla Direttiva Solvency II;
- 1.2. Revisione Interna: l'attività della funzione di Revisione Interna si è articolata come segue:
  - a) Verifiche a piano: nel corso del primo semestre 2017 sono state svolte attività di controllo come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sulle materie elencate di seguito descritte: a) procedura reclami; b) adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento delle reti distributive; c) politica di remunerazione; d) lettera al

# Apulia previdenza S.p.A.

- Mercato dell'IVASS del 7 dicembre 2016 - punti 13 e 14; e) processo di investimento; f) processo antiriciclaggio;
- b) Controlli straordinari: in aggiunta al piano di attività ordinario sono stati svolti 3 controlli straordinari, aventi a oggetto: a) l'arresto di un sub-agente; b) i nuovi sub-agenti; c) la modifica della convenzione assicurativa tra Apulia Fondo di Previdenza e la Compagnia;
  - c) sono stati inoltre svolti i controlli a distanza e le attività di consulenza e di supporto alla Compagnia per il rafforzamento dei presidi interni.
- 1.3. **Risk Management:** la funzione di Risk Management della Compagnia ha coordinato le attività relative agli adempimenti relativi alla redazione delle relazioni SFCR e RSR e alla reportistica quantitativa annuale riferita al 31 dicembre 2016 (comprensiva delle informazioni aggiuntive destinate alla BCE). Essa ha inoltre collaborato nella redazione della valutazione attuale e prospettica dei rischi attraverso analisi di valutazione dei rischi, nel monitoraggio del *risk appetite framework* (RAF) e nel presidio dello stato di mitigazione dei rischi oltre la soglia definita nel RAF, nelle analisi di *stress test* e nella redazione delle relazioni a supporto. Il Risk Officer & Compliance, in qualità anche di referente interno della Funzione Attuariale esternalizzata, ha collaborato attivamente nell'interscambio regolare delle informazioni utili a realizzare un efficace sistema di gestione dei rischi, in particolare nell'ambito delle valutazioni SCR dei rischi tecnici e nell'esame critico delle risultanze delle valutazioni ORSA. Infine nell'ambito della Politica di *data governance* di nuova introduzione si segnala la collaborazione nell'attività di indagine di *data quality* sul processo relativo alle valutazioni patrimoniali di solvibilità;
- 1.4. **Compliance:** la funzione di Compliance, oltre alle attività continuative e con cadenza periodica di tipo consulenziale e di pareristica, ha svolto le seguenti analisi e verifiche secondo il piano di attività 2017: (i) verifica di conformità di alcune politiche di cui al Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008; (ii) analisi e verifica d'impatto ed applicabilità delle politiche della Capogruppo; (iii) verifica di conformità dei prodotti assicurativi alle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 35 del 26 maggio 2010, con particolare riferimento all'informativa precontrattuale e contrattuale; (iv) verifica del rispetto degli adempimenti di cui alle normative FATCA e CRS; (v) analisi d'impatto delle normative di attuazione Solvency II; (vi) verifica di conformità delle informazioni generali sul sistema di *governance*, contenute nella relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) e nella relazione periodica (RSR) all'IVASS in ottemperanza alle disposizioni degli artt. 8 e 20 del Regolamento IVASS n. 33/2017; (vii) verifiche di conformità della relazione ORSA 2016-2019; (viii) analisi di conformità della bozza della politica di remunerazione anno 2017 e verifica delle politiche di remunerazione ex art. 23, lett. b) del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011;
- 1.5. **Antiriciclaggio:** la funzione antiriciclaggio, istituita conformemente alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 41 del 15 maggio 2012, opera costantemente garantendo un presidio sulle attività correlate alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. La funzione informa l'Organo Amministrativo sugli esiti delle attività condotte;
- 1.6. **Funzione Attuariale:** la funzione attuariale svolge verifiche in merito alle ipotesi, alle metodologie ed ai principali risultati ottenuti nel calcolo delle *best estimate liabilities* (BEL) ed alla corretta determinazione del *risk margin*, specificando le caratteristiche di calcolo delle *technical provisions* nonché alcune analisi di carattere macro basate sull'osservazione dell'evoluzione delle BEL in rapporto alle riserve civilistiche. Nel corso del 2017 la funzione ha predisposto la relazione annuale della Funzione Attuariale di cui all'art. 272, comma 8, del Regolamento Delegato (UE) 2015/35; ha svolto, inoltre, verifiche periodiche sulla corretta valutazione delle riserve tecniche riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle proprie valutazioni.
2. **progetti dell'area informatica ed attività svolta:**
- 2.1. sono state portate a termine attività evolutive e manutentive del BPM (*business process modelling*) di Compagnia);
  - 2.2. si è concluso, secondo quanto previsto in questa fase, il progetto di *data quality*;
  - 2.3. è in corso la valutazione di offerte per l'adeguamento al "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR General Data Protection Regulation UE 2016/679);

## Apulia previdenza S.p.A.

- 2.4. si è completata l'attività di ridefinizione delle *policies*, della struttura dell'*active directory* e delle strutture legate alla condivisione dei dati;
- 2.5. si è completata la migrazione delle cartelle contenenti dati sensibili di Compagnia con l'implementazione di un sistema di separazione, *tracing* e *logging*;
- 2.6. sono in corso le attività necessarie all'*upgrade* della *release* attualmente in uso del *software* di contabilità.

### 3. iniziative commerciali:

- 3.1. è proseguita l'attività di supporto e sviluppo delle vendite sul territorio delle polizze individuali al *broker* Prime Life e sulla nuova clientela con l'agente Global Risk Insurance;
- 3.2. sono state effettuate periodiche visite commerciali ai principali mediatori di assicurazione (*brokers*) mirate sia al consolidamento delle relazioni che allo sviluppo comune di nuovi affari;
- 3.3. in collaborazione con il Network Swiss Life sono state pianificate visite presso le sedi di aziende multinazionali operanti in Italia per la presentazione dei vantaggi derivanti dalla partecipazione al *pooling* internazionale sulle polizze collettive monoannuali di gruppo per il caso morte e morte più invalidità permanente.

## B) Evoluzione del portafoglio assicurativo

I premi lordi contabilizzati nel semestre ammontano a **5.318 euro/000**, evidenziando un calo del 28% rispetto al periodo di confronto; si è contratta sia la raccolta delle polizze individuali, nonostante l'apporto della nuova produzione realizzata tramite la rete Prime Life, che quella delle polizze collettive, con particolare riferimento alle temporanee caso morte di gruppo monoannuali, vendute attraverso l'unico canale distributivo dei *broker*.

La composizione dei premi del lavoro diretto, confrontata con quella al 30 giugno 2016, è fornita dalle tabelle seguenti:

(importi in migliaia di euro)

<b>Premi contabilizzati</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>var. %</b>
- Premi prima annualità	81	48	69%
- Premi annualità successive	697	1.204	-42%
- Premi unici	4.540	6.185	-27%
<b>Premi lordi</b>	<b>5.318</b>	<b>7.437</b>	<b>-28%</b>
<b>Premi ceduti</b>	<b>-1.557</b>	<b>-2.553</b>	<b>-39%</b>
<b>Premi netti contabilizzati</b>	<b>3.761</b>	<b>4.884</b>	<b>-23%</b>

<b>Premi contabilizzati</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>var. %</b>
- Ramo I - Individuali	2.215	2.623	-16%
- Ramo I - Collettive	3.096	4.796	-35%
<i>di cui : temp. caso morte gruppo</i>	<i>2.248</i>	<i>3.721</i>	<i>-40%</i>
<i>di cui : contributi previdenziali</i>	<i>848</i>	<i>1.075</i>	<i>-21%</i>
- Ramo V - Operazioni di capitalizzazione collettive	7	18	-61%
<b>Premi lordi</b>	<b>5.318</b>	<b>7.437</b>	<b>-28%</b>
<b>Premi ceduti</b>	<b>-1.557</b>	<b>-2.553</b>	<b>-39%</b>
<b>Premi netti contabilizzati</b>	<b>3.761</b>	<b>4.884</b>	<b>-23%</b>

Nel complesso, i premi delle polizze individuali di ramo I registrano un decremento del 16% rispetto al periodo di confronto; la variazione è da ascrivere ai fenomeni descritti di seguito:

## Apulia previdenza S.p.A.

- l'azione di riforma del portafoglio polizze individuali in scadenza e di ricerca di nuova clientela condotta dalle reti di Global Risk Insurance e di Prime Life ha portato a una raccolta maggiore di quella realizzata nel corso del primo semestre 2016: tali premi (prevalentemente a premio unico) si sono attestati a 1.332 euro/000 (riconducibili per 1.064 euro/000 a Prime Life e per 268 euro/000 a Global Risk), con un incremento del 76% rispetto ai 756 euro/000 del periodo di confronto;
- tuttavia tale crescita non è sufficiente a compensare l'effetto negativo della normale decadenza dei premi di annualità successive relativi al preesistente portafoglio di polizze individuali, a sua volta causata dall'anzianità delle stesse e dalla conseguente estinzione dei contratti per scadenza e/o riscatto: mentre nel primo semestre 2016 questa decadenza era stata compensata dall'apporto di versamenti aggiuntivi relativi principalmente a prodotti a premio unico, nel primo semestre 2017 questi ultimi hanno contribuito in misura meno rilevante. La raccolta del portafoglio preesistente, unita a quella del canale Banca Apulia, registra pertanto una contrazione del 53% passando da 1.866 euro/000 del 30 giugno 2016 (di cui 525 euro/000 di versamenti aggiuntivi) a 882 euro/000 del 30 giugno 2017 (di cui 123 euro/000 di versamenti aggiuntivi).

Nei premi rivenienti dal portafoglio polizze collettive di ramo I si registra una riduzione complessiva del 35%, risultante da:

- un calo del 21% del volume dei contributi previdenziali raccolti grazie alla collocazione di queste forme assicurative attraverso Apulia Fondo di previdenza (fondo chiuso all'adesione di nuove aziende), in conseguenza del maggior numero di uscite per riscatto;
- una riduzione del 40% della raccolta per le temporanee caso morte di gruppo in buona parte da attribuire al mancato rinnovo di una fetta significativa del portafoglio intermediato dal *broker* Marsh, il quale ha girato parte del portafoglio intermediato per Apulia Previdenza ad una propria agenzia interna nell'ambito di un'operazione che ha interessato *pro quota* tutti i partner di Marsh.

Infine, il volume dei premi di ramo V cala del 61% rispetto ai livelli dell'esercizio precedente; va detto altresì che si tratta di importi del tutto marginali.

I premi ceduti in riassicurazione nel primo semestre dell'esercizio ammontano a **1.557 euro/000** e risultano essere in calo rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente (2.553 euro/000). La variazione recepisce la minore raccolta di premi del portafoglio ceduto relativamente alle polizze temporanee caso morte di gruppo ed all'esaurimento della coda sulla cessione delle polizze individuali di un vecchio trattato di finanziamento.

### C) Andamento delle somme pagate

Alla chiusura del primo semestre 2017 gli oneri di competenza relativi ai sinistri sono pari a **15.655 euro/000**, saldo a cui concorrono per 19.951 euro/000 gli oneri lordi e per -4.296 euro/000 le quote a carico dei riassicuratori. Al 30 giugno 2016, gli oneri netti relativi ai sinistri ammontavano a 12.024 euro/000, di cui 16.378 euro/000 lordi e -4.354 euro/000 a carico dei riassicuratori.

Le somme pagate lorde nel primo semestre dell'esercizio sono pari a 21.641 euro/000 e sono riferibili al solo lavoro diretto; tale importo include spese di liquidazione indirettamente imputabili per 349 euro/000. La quota di somme pagate a carico dei riassicuratori è pari a -5.512 euro/000.

La tabella sottostante dettaglia quanto finora esposto, dando evidenza dell'incidenza delle singole tipologie di uscita:



## Apulia previdenza S.p.A.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>var.%</b>
Sinistri	823	1.659	-50%
Riscatti	7.063	6.171	14%
Scadenze	11.364	7.845	45%
Rendite	132	125	6%
Sinistri complementare infortuni	194	87	123%
	<b>19.576</b>	<b>15.887</b>	<b>23%</b>
Spese di liquidazione	375	491	-24%
<b>Competenza lorda</b>	<b>19.951</b>	<b>16.378</b>	<b>22%</b>
<b>Oneri ceduti in riassicurazione</b>	<b>-4.296</b>	<b>-4.354</b>	<b>-1%</b>
<b>Competenza netta</b>	<b>15.655</b>	<b>12.024</b>	<b>30%</b>
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	<i>17.012</i>	<i>13.216</i>	<i>29%</i>
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	<i>2.562</i>	<i>2.659</i>	<i>-4%</i>
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	<i>2</i>	<i>12</i>	<i>-83%</i>
	<b>19.576</b>	<b>15.887</b>	<b>23%</b>

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- il volume dei riscatti sulle polizze di ramo I è rimasto pressoché invariato rispetto al primo semestre del 2016 (+1%) ed il fenomeno continua ad interessare principalmente polizze di investimento con significativi importi di premio del portafoglio Banca Apulia;
- i riscatti sulle polizze di ramo V sono diminuiti dell'83% rispetto al primo semestre 2016, ma data l'esiguità del portafoglio non si tratta di uno scostamento particolarmente significativo;
- il volume delle scadenze sulle polizze individuali di ramo I ha registrato, rispetto al periodo di confronto, un incremento del 45%, riconducibile alla decadenza di polizze del portafoglio preesistente che giungono a naturale scadenza, con particolare concentrazione negli anni 2017, 2018 e 2019;
- i sinistri di competenza relativi a polizze individuali sono aumentati del 20%, passando da 549 euro/000 del primo semestre 2016 a 661 euro/000; essi si sono verificati prevalentemente su polizze al alto contenuto finanziario del portafoglio Banca Apulia e si segnala, in particolare, che è stato liquidato un singolo sinistro da 240 euro/000;
- i sinistri di competenza relativi a polizze collettive si sono attestati a 162 euro/000 diminuendo dell'85% rispetto al periodo di confronto (1.110 euro/000 al 30 giugno 2016), in quanto non si è replicato l'andamento particolarmente sfavorevole della mortalità che invece era stato registrato nel primo semestre dell'anno precedente;
- i sinistri di competenza per complementari infortuni sono aumentati del 123% ma considerando gli importi esigui e la giacenza di pratiche denunciate, essi non hanno un impatto significativo.

La riserva per somme da pagare alla data di chiusura del semestre è stata determinata in 5.581 euro/000, in diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente quando ammontava a 7.270 euro/000. La riserva per somme da pagare a carico dei riassicuratori passa da 3.296 euro/000 al 31 dicembre 2016 a 2.081 euro/000 al 30 giugno 2017.

La tabella seguente indica la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare al 31 dicembre 2016, le somme relative ad esercizi precedenti liquidate durante il primo semestre 2016 e l'importo delle somme da pagare relative ad esercizi precedenti a riserva al 30 giugno 2016:

# Apulia previdenza S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

<b>Somme da pagare di esercizi precedenti</b>	
- riserva per somme da pagare al 31/12/2016	7.270
- pagamenti effettuati nel 2017 relativi a liquidazioni di anni precedenti	-4.606
- riserva per somme da pagare di esercizi precedenti al 30/06/2017	-2.620
<b>Totale</b>	<b>44</b>

La differenza di 44 euro/000 è ascrivibile al fatto che la chiusura senza seguito di sinistri riservati a fine 2016 è stata sostanzialmente compensata dalla rilevazione di sinistri tardivi di competenza di esercizi precedenti di cui la Compagnia è venuta a conoscenza solo nel primo semestre 2017.

## **D) Attività assicurativa esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie estere**

La Compagnia non ha operato in regime di libera prestazione di servizi e non esercita attività attraverso sedi secondarie nei paesi UE o aderenti allo spazio economico europeo e in paesi terzi.

## **E) Linee essenziali della politica riassicurativa**

La strategia riassicurativa di Apulia previdenza è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di *risk management*.

Il Piano di cessione in riassicurazione della Compagnia, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è rivolto al contenimento del rischio di mortalità e di invalidità. I riassicuratori cui la Compagnia può rivolgersi devono avere:

- *rating* non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2016 sono i seguenti:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio per eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte – portafoglio collettive/gruppo Luxottica (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione per la cessione in quota e per eccedente dei contratti a premio annuo con componente rischio di morte, nella misura del 50% delle sole polizze di generazione 1996 e 1997 – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

A questi si affianca un trattato stipulato con Swiss Life Insurance and Pension Company (cessione a premio di rischio per eccedente per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed

## Apulia previdenza S.p.A.

invalidità permanente –portafoglio collettive), chiuso a nuovi affari ma in vigore per la regolazione fra le parti dei sinistri ceduti prima della data di risoluzione.

Relativamente al rischio di credito, si riportano i *rating* assegnati ai riassicuratori con i quali opera la Compagnia:

- Scor Global Life: A+ (S&P)
- Swiss Life: BBB+ (S&P)

Come riferito in precedenza, i premi ceduti in riassicurazione ammontano a **1.557 euro/000**, in riduzione rispetto ai 2.553 euro/000 del 30 giugno 2016.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 11.123 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente a 6.621 euro/000 al 30 giugno 2017 (comprensive della riserva per somme da pagare), di cui 6.362 euro/000 a carico di Scor e 259 euro/000 a carico di Swiss Life. La contrazione è principalmente dovuta alla riduzione delle riserve matematiche cedute, a sua volta causata dalla sopraggiunta scadenza di una porzione del portafoglio polizze individuali di generazione 1996 e 1997; tale riduzione è solo parzialmente compensata dal fatto che tra le riserve cedute al 30 giugno 2017 sono presenti le riserve matematiche sulle temporanee caso morte monoannuali di gruppo oggetto di cessione in riassicurazione.

### **F) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti assicurativi immessi sul mercato**

Nel corso del primo semestre sono stati immessi sul mercato due nuovi prodotti della "Linea Azienda": "Apulia tutela risorse", polizza di assicurazione temporanea monoannuale di gruppo a copertura del caso morte, e "Apulia protezione risorse", polizza di assicurazione temporanea monoannuale di gruppo a copertura del caso morte ed invalidità permanente. Entrambe le tariffe sono destinate a sostituire quelle attualmente in distribuzione presso i maggiori *brokers*, ritenute ormai obsolete.

### **G) Redditività conseguita e informazioni sul patrimonio netto**

Le informazioni sui risultati di periodo e sugli elementi che hanno maggiormente contribuito alla sua definizione sono state fornite nel precedente capitolo "Sintesi dei dati reddituali di periodo", cui si fa rimando.

Nello stesso capitolo è stata fornita una breve informativa sul patrimonio netto che viene approfondita qui nel seguito.

Le variazioni intervenute nel corso degli ultimi 18 mesi sono illustrate di seguito:

## Apulia previdenza S.p.A.

*(importi in migliaia di euro)*

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve patrim.	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) di periodo	Totale
Saldo al 31/12/2015	6.204	6.518	17.950	0	160	<b>30.832</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				160	-160	<b>0</b>
Versam. in c/futuro aum. di capitale non rimborsabile			11.564			<b>11.564</b>
Risultato dell'esercizio					201	<b>201</b>
Saldo al 31/12/2016	6.204	6.518	29.514	160	201	<b>42.597</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente				201	-201	<b>0</b>
Risultato di periodo					-1.111	<b>-1.111</b>
<b>Saldo al 30/06/2017</b>	<b>6.204</b>	<b>6.518</b>	<b>29.514</b>	<b>361</b>	<b>-1.111</b>	<b>41.486</b>

Il 18 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di riportare interamente a nuovo l'utile netto dell'esercizio 2016.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile, di seguito si fornisce l'analisi del patrimonio netto sulla base delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle sue componenti, nonché il riepilogo delle utilizzazioni avvenute negli ultimi tre esercizi:

*(importi in migliaia di euro)*

Descrizione	Patrimonio netto al 30/06/2016	Possibilità di utilizzazione		Quota distribuibile
Capitale sociale	6.204	{	1.241 B	0
Riserva legale	6.518		5.277 A, B, C	5.277
Altre riserve patrimoniali	29.514		29.514 A, B, C	28.403
Utili a nuovo	361		361 A, B, C	361
Risultato di periodo	-1.111		-1.111	0
	<b>41.486</b>			<b>34.041</b>

**Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

Per effetto della presunzione di cui all'art. 47, comma 1, del TUIR, un'eventuale distribuzione delle riserve disponibili si configurerebbe come una distribuzione di riserve di utili – pertanto tassabile in capo al socio – fino alla concorrenza di 3.638 euro/000; della parte rimanente, 2.000 euro/000 risulterebbero come distribuzione di utili non imponibili perché già tassati e 29.514 euro/000 come rimborso di riserve di capitali.

# Apulia previdenza S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi 3 esercizi			
Utilizzo per...	2015	2016	2017
...copertura di perdite pregresse	-	-	-
...distribuzione di riserve libere	-	-	-
...distribuzione di dividendi ai soci	1.025	-	-

## Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a **6.204 euro/000**, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 6.204.000 azioni da nominali euro 1,00 (uno) ciascuna. Nessuna variazione è intervenuta rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

## Riserva legale

La riserva legale ammonta a **6.518 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente; essa risulta quindi più che capiente in relazione al requisito di cui all'art. 2430 del codice civile.

## Altre riserve patrimoniali

Al 30 giugno 2017 le altre riserve patrimoniali ammontano a **29.514 euro/000**, come alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

- per 4.500 euro/000 il versamento effettuato dall'Azionista in due *tranches* nel corso del 2011, per la parte che residua a seguito dei rimborsi parziali eseguiti nel corso del 2012 e del 2013. Si precisa che tale versamento è da intendersi a tutti gli effetti quale versamento in conto capitale, così come ribadito anche dal Consiglio di Amministrazione di Banca Apulia nella sua seduta del 28 novembre 2014;
- per 13.450 euro/000 il versamento in conto capitale effettuato dall'Azionista in data 18 dicembre 2015;
- per 11.564 euro/000 il versamento in conto futuro aumento di capitale non rimborsabile effettuato dall'Azionista in data 31 ottobre 2016.

Si precisa che i conferimenti effettuati nel 2015 e nel 2016 sono stati entrambi posti in essere al fine di dotare la Compagnia di un livello di fondi propri tale da soddisfare i requisiti di capitalizzazione Solvency II, non solo nei termini prescritti dalla normativa vigente ma anche in un'ottica prudenziale e prospettica.

## **H) Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella valutazione delle voci della relazione semestrale sono i medesimi adottati in sede di redazione dell'ultimo bilancio di esercizio, al quale si fa rinvio per una disamina di dettaglio.

## **I) Rapporti patrimoniali ed economici con imprese del gruppo e altre partecipate**

Per una descrizione delle vicende societarie, si rimanda al precedente capitolo "Nota introduttiva sugli eventi societari". Qui viene fornita una descrizione dei rapporti patrimoniali ed economici posti in essere con le società che alla data di fine semestre si configurano come controparti infragruppo.

Si precisa che nel corso del primo semestre dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con società del gruppo o con altre parti correlate che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale

## Apulia previdenza S.p.A.

attività di impresa. Al 30 giugno 2017 Apulia previdenza non possiede quote di partecipazione in imprese del gruppo, né azioni proprie.

Tutte le operazioni di seguito elencate sono state regolate a prezzi di mercato o, nel caso di prestiti e/o distacco di personale, al costo puro del lavoro:

- con Banca Apulia S.p.A.:

- rapporti di conto corrente di corrispondenza ordinari e conti deposito per la custodia di titoli di proprietà della Compagnia;
- mandato di agenzia: il collocamento dei prodotti di Apulia previdenza è cessato a far data dall'1 maggio 2010, ma rimangono in vigore le appendici che regolano il riconoscimento di provvigioni sull'incasso dei premi ricorrenti, di provvigioni d'acquisto sui versamenti aggiuntivi e di commissioni finanziarie (di mantenimento) sui prodotti assicurativi vita rivalutabili;
- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Banca Apulia.

- con Apulia Prontoprestito S.p.A.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Apulia Prontoprestito.

- con Intesa Sanpaolo S.p.A.:

- rapporti di conto corrente di corrispondenza ordinari;
- nel portafoglio investimenti ad utilizzo non durevole di Apulia previdenza sono presenti le seguenti obbligazioni quotate:

*(importi in migliaia di euro)*

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale al 30/06/2017	Valore di bilancio al 30/06/2017
XS0852993285	INTESA SANPAOLO 09/11/17 4%	3.875	3.875
XS0971213201	INTESA SANPAOLO 13/09/23 6,625%	867	886

Per completezza si richiamano anche le operazioni poste in essere con Veneto Banca S.p.A. e con Banca Intermobiliare S.p.A., società che fino al 26 giugno 2017 risultavano essere controparti infragruppo:

- con Veneto Banca S.p.A.:

- polizze temporanee caso morte di gruppo con contraente Veneto Banca;
- accordi per il distacco di personale;
- riconoscimento dei compensi degli Amministratori con cariche dirigenziali all'interno della stessa Veneto Banca, nella misura stabilita dall'Assemblea dei Soci di Apulia previdenza.

- con Banca Intermobiliare S.p.A.:

- accordo per il distacco di personale.

Le tabelle seguenti esprimono in termini quantitativi i rapporti patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni sopra descritte:

## Apulia previdenza S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE

**AL 30/06/2017**

(importi in migliaia di euro)

	Intesa Sanpaolo	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	Veneto Banca	Banca Intermobil.
<b>Attività:</b>					
C.III.3 obblig.e altri titoli redd.fisso	4.741				
E.I crediti da operazioni di assicurazione		23			
E.III altri crediti				203	
F.II disponibilità liquide	284	2.058			
G ratei e risconti					
<b>Passività:</b>					
G.V debiti diversi				154	84
G.VII altre passività		89			

### CONTO ECONOMICO

**AL 30/06/2017**

(importi in migliaia di euro)

	Intesa Sanpaolo	Banca Apulia	Apulia pronto-prestito	Veneto Banca	Banca Intermobil.
<b>Conto tecnico dei rami vita</b>					
1. premi lordi contabilizzati		89	1	210	
2.a proventi da investimenti	106				
8.a spese di acquisizione nette		-60			
8.d spese di amministrazione	1	5		173	84
9.a oneri di gestione investim.		6			
11. altri oneri tecnici		59			
<b>Conto non tecnico</b>					
7. altri proventi		15			

### J) Eventi successivi alla chiusura del semestre

Per una descrizione degli eventi di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura del semestre, si rinvia al precedente capitolo "Nota introduttiva sugli eventi societari".

### K) Evoluzione della gestione

Sul piano commerciale nel secondo semestre sono stati lanciati due nuovi prodotti della "Linea Persona" che vanno ad ampliare il catalogo prodotti distribuiti dal *broker* Prime Life:

- "Apulia progetto valore Prime": polizza di assicurazione di capitale differito con controassicurazione a capitale e premio annuo rivalutabili ed eventuale premio unico iniziale aggiuntivo,
- "Apulia progetto valore Unico Prime": contratto di assicurazione di capitale differito con controassicurazione a capitale e premio annuo rivalutabili ed eventuale possibilità di premio unico iniziale aggiuntivo.

### L) Premi lordi contabilizzati per ramo

Il dettaglio per ramo della raccolta premi realizzata è stato esposto in precedenza al paragrafo B), a cui si rimanda.

# Apulia previdenza S.p.A.

## O) Proventi e oneri da investimenti

Alla data di chiusura del semestre gli investimenti risultano interamente classificati nel comparto "attivo circolante" e la loro valutazione ammonta a **184.404 euro/000** (197.032 euro/000 al 31 dicembre 2016): tale importo è costituito da titoli per 183.945 euro/000 (196.433 euro/000 al 31 dicembre 2016) e da prestiti su polizza per 459 euro/000 (599 euro/000 al 31 dicembre 2016).

Si specifica che nella redazione della presente relazione semestrale non si è fatto ricorso alla facoltà di derogare all'art. 2426 del Codice Civile, valutando i titoli di Stato iscritti nel comparto "investimenti ad utilizzo non durevole" in base all'ultimo valore approvato anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in conformità al Regolamento ISVAP n. 43 del 12 luglio 2012.

Il portafoglio titoli al 30 giugno 2017 è interamente costituito da titoli di debito (di cui 93,6% titoli di Stato e 6,4% altre obbligazioni quotate); la tabella seguente illustra la variazione dell'*asset mix* rispetto al 31 dicembre 2016:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2017		31/12/2016	
	Peso %	Valore nominale	Peso %	Valore nominale
<b>Obbligazionario</b>	<b>100,0%</b>	<b>183.442</b>	<b>100,0%</b>	<b>195.442</b>
Titoli Stato - Italia	92,0%	168.700	92,5%	180.700
Titoli Stato - Spagna	1,6%	3.000	1,5%	3.000
Altre obbligazioni quotate	6,4%	11.742	6,0%	11.742
<b>Azionario</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>
<b>Monetario</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>183.442</b>	<b>100,0%</b>	<b>195.442</b>

Il capitale medio investito nel mercato obbligazionario è di 191.919 euro/000, in diminuzione rispetto al 2016 (197.646 euro/000).

La vita media residua dei titoli obbligazionari in portafoglio al 30 giugno 2016 risulta essere di 5,05 anni (rispetto a 5,26 anni al 31 dicembre 2016), mentre la media della durata finanziaria degli stessi è pari a 4,14 anni (rispetto a 4,42 anni al 31 dicembre 2016).

Il valore di mercato dei titoli obbligazionari in portafoglio a fine semestre, calcolato come media dei prezzi di compenso del mese di giugno 2017, risulta pari a 196.404 euro/000, evidenziando, rispetto al valore di carico degli attivi in esame, minusvalenze non realizzate per 631 euro/000 (di cui 397 euro/000 iscritte nella presente relazione semestrale come rettifiche di valore) e plusvalenze non realizzate per 12.459 euro/000 (di cui 9 euro/000 registrate come riprese di rettifiche di valore, mentre la parte restante non risulta contabilizzata in quanto eccedente le svalutazioni operate negli esercizi precedenti).

Il confronto tra i valori di carico ed il prezzo di mercato dell'ultimo giorno del semestre evidenzia una situazione leggermente peggiore, con minusvalenze non realizzate per 991 euro/000 e plusvalenze non realizzate per 12.056 euro/000.

Rispetto al 31 dicembre 2016 si rileva una contrazione del portafoglio titoli derivante dal fatto che nel corso del semestre la gestione finanziaria è stata orientata a generare, mediante la vendita di titoli prossimi alla scadenza ed il mancato reinvestimento di titoli scaduti, una liquidità tale da soddisfare il fabbisogno della gestione tecnica; quest'ultima, infatti, nel semestre è stata a sua volta caratterizzata da un volume crescente di liquidazioni per scadenza di polizze individuali, non compensato dalla raccolta premi. Si è assistito pertanto alla riduzione parallela degli investimenti finanziari e delle riserve tecniche.

Il prospetto che segue riporta l'indicazione analitica per soggetto emittente dei titoli obbligazionari detenuti al 30 giugno 2017:



## Apulia previdenza S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Soggetto emittente	ISIN	Titolo	Valore nominale
Stato Italiano	IT0004536949	BTP 01/03/2020 4,25%	25.000
Stato Italiano	IT0003493258	BTP 01/02/2019 4,25%	20.000
Stato Italiano	IT0003644769	BTP 01/02/2020 4,50%	19.000
Stato Italiano	IT0005090318	BTP 01/06/2025 1,50%	12.500
Stato Italiano	IT0005126989	CTZ 30/08/2017 zc	12.200
Stato Italiano	IT0004361041	BTP 01/08/2018 4,50%	10.000
Stato Italiano	IT0005221285	CTZ 28/12/2018 zc	10.000
Stato Italiano	IT0004356843	BTP 01/08/2023 4,75%	10.000
Stato Italiano	IT0005127086	BTP 01/12/2025 2%	7.500
Stato Italiano	IT0004867070	BTP 01/11/2017 3,50%	7.000
Stato Italiano	IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	7.000
Stato Italiano	IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	5.500
Stato Italiano	IT0004695075	BTP 01/09/2021 4,75%	5.000
Stato Italiano	IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	5.000
Stato Italiano	IT0005045270	BTP 01/12/2024 2,50%	5.000
Stato Italiano	IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	3.000
Stato Italiano	IT0005162828	BTP 01/03/2047 2,70%	3.000
Stato Italiano	IT0005177909	BTP 01/09/2036 2,25%	2.000
		<b>Totale titoli di stato italiani</b>	<b>168.700</b>
Stato Spagna	ES00000127G9	Bonos 31/10/2025 2,15%	3.000
		<b>Totale titoli di stato spagnoli</b>	<b>3.000</b>
Intesa Sanpaolo	XS0852993285	Intesa Sanpaolo 09/11/17	3.875
Intesa Sanpaolo	XS0971213201	Intesa Sanpaolo 13/09/23 6,625%	867
		<b>Totale Intesa Sanpaolo</b>	<b>4.742</b>
UniCredit	IT0004511959	UniCredit 24/10/2026 2,125%	3.000
Saipem Finance	XS1487498922	Saipem Finance 08/03/2021 3%	2.000
Banco BPM	XS1051696398	Banco Popolare 22/01/2018 2,375%	2.000
		<b>Totale altri emittenti</b>	<b>7.000</b>
		<b>Totale complessivo</b>	<b>183.442</b>

Il risultato della gestione finanziaria del semestre, escludendo le plus/minus-valenze da valutazione e la quota di spese generali imputata, è positivo per 3.005 euro/000. I proventi di cui alla voce II.2.a) del conto tecnico ammontano a 3.125 euro/000, rispetto a 3.527 euro/000 rilevati al 30 giugno 2016. La redditività media del portafoglio nel primo semestre 2017, calcolata rapportando i proventi netti di competenza al capitale medio investito, si è attestata al 1,60% (equivalente al 3,30% su base annua, in calo rispetto al 3,4% dell'esercizio 2016).

Gli oneri di gestione degli investimenti sono diminuiti rispetto a quanto rilevato per il primo semestre dello scorso esercizio: essi infatti ammontano a 354 euro/000, contro 574 euro/000 al 30 giugno 2016. Nel semestre sono stati registrati profitti netti da realizzo per 33 euro/000 (94 euro/000 nella relazione semestrale al 30 giugno 2016), mentre sono state iscritte rettifiche di valore nette per 388 euro/000 (contro 5 euro/000 di rettifiche di valore nette rilevate al 30 giugno dello scorso esercizio).

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione dei proventi e degli oneri da investimento, raffrontando tutti gli importi con i valori corrispondenti al 30 giugno 2016:

## Apulia previdenza S.p.A.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>
Interessi su titoli obbligazionari	3.059	3.451
<i>di cui interessi su titoli emessi da Intesa Sanpaolo</i>	<i>105</i>	<i>193</i>
Scarti di emissione positivi su titoli obbligazionari	58	53
<i>di cui scarti su titoli emessi da Intesa Sanpaolo</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
Riprese di rettifiche di valore su titoli obbligazionari	9	12
Profitti da realizzo su titoli obbligazionari	34	94
Proventi da titoli obbligazionari	3.160	3.610
Interessi attivi per prestiti su polizze vita	8	23
Proventi da finanziamenti	8	23
<b>Totale proventi da investimenti</b>	<b>3.168</b>	<b>3.633</b>

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>
Scarti di emissione negativi su titoli obbligazionari	37	40
Oneri da rimborso di titoli obbligazionari	0	23
Oneri per la gestione del servizio investimenti	6	4
Oneri indirettamente imputabili su titoli obbligazionari	202	226
Rettifiche di valore su titoli obbligazionari	397	17
Perdite da realizzo su titoli obbligazionari	1	0
Oneri su titoli obbligazionari	643	310
Interessi passivi su depositi di riassicurazione	109	281
Oneri da finanziamenti	109	281
<b>Totale oneri su investimenti</b>	<b>752</b>	<b>591</b>

Si precisa che:

- è stato indicato il valore di confronto anche per le partite aventi come controparte Intesa Sanpaolo benché al 30 giugno 2016 esse non si configurassero come partite infragruppo;
- la riduzione degli interessi passivi sui depositi di riassicurazione è conseguenza diretta della diminuzione dei depositi stessi: stanno infatti giungendo a scadenza le polizze individuali oggetto di cessione in riassicurazione relativamente alle quali erano costituite, prevalentemente, le riserve tecniche corrispondenti a tali depositi.

Non ci sono proventi né oneri derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.

Apulia previdenza ha una sola gestione separata, denominata "Apulia invest", il cui tasso medio di rendimento prevedibile al 31 dicembre 2017 è pari al 3,79%, mentre al 31 dicembre 2016 il tasso di rendimento certificato è stato pari al 3,86%.

### **P) Principali componenti dei proventi e degli oneri straordinari**

L'attività straordinaria fornisce un contributo negativo al risultato del primo semestre 2017 per **-69 euro/000**, mentre al 30 giugno 2016 il saldo delle partite straordinarie era positivo per 26 euro/000. La componente principale di tale saldo è costituita da sopravvenienze passive riconducibili ad accantonamenti effettuati con riferimento ad esercizi precedenti per componenti retributive non corrisposte a seguito di quanto rilevato dalla funzione Revisione Interna e delle conseguenti comunicazioni formulate per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

# Apulia previdenza S.p.A.

## **Q) Impatto sul risultato del trasferimento di titoli tra i comparti ad utilizzo durevole e non durevole**

Il portafoglio investimenti risulta interamente classificato nel comparto "ad utilizzo non durevole". Nel corso del semestre non sono state effettuate operazioni di trasferimento di titoli dal comparto non durevole a quello durevole.

## **R) Operazioni su contratti derivati**

La Compagnia non ha in essere al 30 giugno 2017 né ha effettuato nel corso del semestre operazioni su contratti derivati.

## **S) Relazione semestrale consolidata**

Apulia previdenza non rientra in alcuna delle fattispecie previste dagli artt. 19 e 20 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007: pertanto la Compagnia non è tenuta a redigere una relazione semestrale consolidata.

## **T) Acconti su dividendi**

Non sono stati corrisposti né deliberati acconti su dividendi.

## **U) Informazioni ulteriori sul conto economico**

### **1) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione**

Le riserve tecniche – accantonate, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, a fronte delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati – al 30 giugno 2017 ammontano complessivamente a **149.206 euro/000**, rispetto a 164.835 euro/000 alla chiusura dell'esercizio precedente. L'intero importo è da riferire al solo lavoro diretto.

La tabella seguente illustra la composizione delle riserve tecniche alla data di chiusura del semestre:

## Apulia previdenza S.p.A.

*(importi in migliaia di euro)*

	Ramo I individuali	Ramo I collettive	Ramo V collettive	Totale
Riserve matematiche	90.872	49.757	1.269	141.898
di cui: per premi puri	88.155	44.985	1.250	134.390
di cui: per sovrappremi	196	78	0	274
di cui: per riporto premi	659	0	0	659
di cui: per integrazione tasso tecnico	878	827	0	1.705
di cui: per adeguamento basi tecniche	321	2.252	0	2.573
di cui: per rischio decremento tassi	5	0	0	5
di cui: per rischi diversi da quelli finanz.	658	1.615	19	2.292
Riserve delle assicurazioni complementari	85	0	0	85
Riserva per somme da pagare	4.738	843	0	5.581
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	0	87	0	87
Altre riserve tecniche	446	1.096	13	1.555
<b>Totale</b>	<b>96.141</b>	<b>51.783</b>	<b>1.282</b>	<b>149.206</b>

Le riserve aggiuntive accantonate sono valutate sulla base di stime, seppur prudenti, riguardanti l'andamento futuro dei rendimenti finanziari della gestione separata e l'andamento demografico del portafoglio contenente le garanzie di rendita vitalizia. Sono pertanto soggette a variazioni dovute a fattori esogeni quali lo scenario finanziario di riferimento e le abitudini di vita degli assicurati. Gli accantonamenti effettuati sono stati determinati secondo i medesimi principi e le medesime metodologie di calcolo dei precedenti esercizi.

La tabella seguente fornisce un dettaglio delle riserve matematiche relative ai contratti in gestione separata, evidenziando la suddivisione per classi di rendimento minimo garantito. Le riserve matematiche esposte comprendono le riserve per premi puri e le riserve aggiuntive, mentre sono escluse le riserve delle assicurazioni complementari, le riserve spese e le riserve per somme da pagare.

*(importi in migliaia di euro)*

Linee di garanzia	Dati al 30/06/2017		Dati al 31/12/2016	
	Riserve	Incidenza %	Riserve	Incidenza %
0,0%	7.404	5,63%	5.683	3,88%
1,0%	317	0,24%	235	0,16%
2,0%	34.147	25,97%	35.999	24,59%
2,5%	28.197	21,44%	29.753	20,33%
3,0%	32.161	24,46%	32.372	22,11%
4,0%	29.261	22,25%	42.344	28,93%
<b>Totale</b>	<b>131.487</b>	<b>100,00%</b>	<b>146.386</b>	<b>100,00%</b>

Al 30 giugno 2017 si registra un decremento netto delle riserve tecniche pari a **10.319 euro/000**, rispetto a un decremento di 5.496 euro/000 iscritto nel primo semestre 2016.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegata dall'evoluzione del portafoglio tecnico: nel primo semestre 2017 è proseguita l'esposizione del portafoglio a forti movimenti di uscita, in particolare per scadenza, che la limitata raccolta di nuova produzione compensa solo parzialmente.

Il peso progressivamente crescente dei costi di struttura ha, inoltre, determinato una crescita delle riserve integrative, in particolare di quella per rischi diversi da quelli finanziari.

La tabella seguente illustra la variazione delle riserve tecniche:

## Apulia previdenza S.p.A.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Quota ceduta	Variazione netta
Variazione delle riserve matematiche	-13.473	-3.269	-10.204
Variazione delle riserva premi delle assicuraz. complementari	-46	-17	-29
Variazione delle altre riserve tecniche	-86	0	-86
Variazione delle riserve di classe D	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>-13.605</b>	<b>-3.286</b>	<b>-10.319</b>

Si precisa che la variazione delle riserve matematiche include movimenti di portafoglio in uscita per 301 euro/000 relativi a trasferimenti di posizioni previdenziali.

Di seguito è dettagliata la variazione lorda delle riserve aggiuntive incluse fra le riserve matematiche:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2017	31/12/2016	Variazione
Riserve integrative per tasso tecnico	1.706	1.804	-98
Riserve integrative per rischio demografico	2.573	2.670	-97
Riserve integrative per sfasamento temporale	5	0	5
Riserve integrative diverse da quelle per rischio finanziario	2.291	1.721	570
<b>Totale delle riserve integrative</b>	<b>6.575</b>	<b>6.195</b>	<b>380</b>

### 2) Spese di gestione

Al 30 giugno 2017 le spese di acquisizione al netto delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a **652 euro/000**, rispetto a 558 euro/000 del primo semestre 2016 e sono costituite dalle seguenti voci:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	30/06/2017	30/06/2016
Provvigioni di acquisizione	204	304
Altre spese di acquisizione	454	320
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-6	-66
<b>Totale</b>	<b>652</b>	<b>558</b>

Le provvigioni di acquisizione calano riflettendo la contrazione della raccolta premi, mentre le altre spese di acquisizione – costituite dalla quota di spese generali imputata ad oneri di acquisizione – sono più elevate rispetto al periodo di confronto per effetto dell'adeguamento dei parametri di riparto.

Al 30 giugno 2017 le spese di amministrazione esposte alla voce II.8.b) del conto economico ammontano a **993 euro/000**, rispetto a 876 euro/000 del primo semestre 2016 e a 1.618 euro/000 del 31 dicembre 2016.

Al lordo dell'attribuzione a spese di liquidazione, acquisizione e gestione degli investimenti, i costi di struttura ammontano complessivamente a 1.995 euro/000, con un incremento del 4,8% rispetto al primo semestre dello scorso esercizio (1.903 euro/000); tale variazione è conseguenza di una crescita del 14% delle spese per il personale (cresciuto per l'adeguamento dell'organico attraverso il ricorso a risorse distaccate<sup>2</sup>), parzialmente compensato dalla riduzione del 5% dei costi operativi.

<sup>2</sup> Si ricorda che nel primo semestre 2016 era stato rivisto il modello organizzativo della Compagnia, il che aveva implicato il ricorso a personale distaccato a partire dal mese di aprile 2016; i costi corrispondenti, pertanto, hanno avuto una competenza di meno di tre mesi nel primo semestre 2016, mentre nell'esercizio in corso hanno inciso per l'intero primo semestre. Va inoltre ricordato che con decorrenza maggio 2017 è stata data applicazione al nuovo contratto collettivo nazionale, con il relativo adeguamento delle retribuzioni.

# Apulia previdenza S.p.A.

## 3) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico

Sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si è proceduto a determinare la quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, che ammonta a **184 euro/000**; al 30 giugno 2016 era stato effettuato un trasferimento da 395 euro/000.

Le tabelle seguenti illustrano i conteggi relativi al primo semestre 2017:

(importi in migliaia di euro)

Voci	Formule	Importi
Proventi da investimenti	a	3.168
Oneri patrimoniali e finanziari	b	752
<b>Utile netto degli investimenti</b>	$c = a - b$	<b>2.416</b>
Riserve tecniche esercizio N-1	d	164.835
Riserve tecniche cedute esercizio N-1	e	11.123
Riserve tecniche esercizio N	f	149.206
Riserve tecniche cedute esercizio N	g	6.622
<b>Semisomma delle riserve tecniche</b>	$h = (d - e + f - g) / 2$	<b>148.148</b>
Patrimonio netto esercizio N-1	i	42.597
Passività subordinate esercizio N-1	l	0
Patrimonio netto esercizio N	m	41.486
Passività subordinate esercizio N	n	0
<b>Semisomma di patrimoni netti e passività subordinate</b>	$o = (i + l + m + n) / 2$	<b>42.042</b>
Rapporto tra le semisomme	$p = o / (h + o)$	22,11%
<b>Quota teorica dell'utile degli investimenti da trasferire</b>	$q = c * p$ (se $c > 0$ )	<b>534</b>
Utili contrattualmente riconosciuti agli assicurati	r	2.232
<b>Quota dell'utile degli investimenti effettivamente trasferita al conto non tecnico</b>	$s = \min(q; c - r)$ (se $c > r$ )	<b>184</b>

Poiché la Compagnia non ha un portafoglio estero, l'utile degli investimenti è stato interamente attribuito ai singoli rami come illustrato nel prospetto successivo:

(importi in migliaia di euro)

Quota dell'utile attribuito al conto tecnico da ripartire				2.232
Voci	ramo I	ramo III	ramo V	Totale
Riserve matematiche	140.628	0	1.269	141.897
Riserva per somme da pagare	5.581	0	0	5.581
Altre riserve tecniche	1.715	0	13	1.728
Riserve matematiche cedute	4.491	0	0	4.491
Ris. somme da pagare ceduta	2.081	0	0	2.081
Altre riserve tecniche cedute	50	0	0	50
Riserve conservate	141.302	0	1.282	142.584
Incidenza %	99,10%	0,00%	0,90%	100,00%
<b>Quota dell'utile attribuita</b>	<b>2.212</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>2.232</b>

# Apulia previdenza S.p.A.

## 4) Imposte

Le imposte di competenza del primo semestre 2016 costituiscono un ricavo di **20 euro/000**, mentre al 30 giugno 2016 esse costituivano un ricavo di 122 euro/000.

La competenza fiscale del primo semestre 2017 è determinata unicamente dalla variazione delle imposte anticipate, relativamente alle quali sono stati rilevati accantonamenti per 35 euro/000 ed utilizzi per -15 euro/000.

L'IRAP di competenza del semestre è nulla in quanto la relativa base imponibile di periodo è negativa. Quanto all'IRES è stato determinato un imponibile è negativo, in corrispondenza del quale non sono stati contabilizzati ricavi fiscali. Infatti da un lato, come ricordato nel capitolo "Nota introduttiva sugli eventi societari", con effetto dall'inizio dell'anno è cessato in via anticipata il regime di consolidato fiscale di Veneto Banca cui Apulia previdenza aveva aderito per il triennio 2015-2017; dall'altro le prospettive reddituali della Compagnia hanno fatto ritenere più prudente la scelta di non procedere con l'appostazione di imposte differite attive calcolate sulla perdita di periodo.

La tabella seguente illustra la riconciliazione dell'IRES teorica determinata sulla base delle aliquote fiscali vigenti (24%):

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		<b>30/06/2017</b>	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>-1.131</b>	a
<b>Carico IRES teorico</b>		<b>24,0%</b>	b
		<b>-271</b>	c = a * b
+ Differenze temporanee passive		148	d
- Differenze temporanee attive		-63	e
<b>Impatto sull'IRES di competenza delle differenze temporanee</b>		<b>20</b>	f = ( d + e ) * b
+ Differenze permanenti passive		107	g
- Differenze permanenti attive		-154	h
<b>Impatto sull'IRES di competenza delle differenze permanenti</b>		<b>-11</b>	i = ( g + h ) * b
<b>Utile ante imposte rettificato</b>		<b>-1.093</b>	l = a + d + e + g + h
- Quota non imponibile per ACE		0	m
<b>Impatto sull'IRES di competenza dell'ACE</b>		<b>0</b>	n = m * b
<b>Imponibile IRES</b>		<b>-1.093</b>	o = l + m
<b>IRES a bilancio</b>		<b>20</b>	p = f
		<b>-1,8%</b>	q = p / a

Le differenze permanenti attive sono costituite unicamente dalla quota non imponibile della riduzione delle riserve tecniche.

Il risultato ante imposte rettificato (cfr lettera l della tabella precedente), essendo positivo, non è in grado di assorbire il beneficio determinato dall'ACE generatosi nel primo semestre 2017 (664 euro/000): si configura pertanto un'eccedenza non utilizzata che va a sommarsi al riporto riveniente dagli anni precedenti (2.737 euro/000). Tale eccedenza viene rimandata ad esercizi futuri senza trasferirla al consolidato fiscale (venuto meno) e senza avvalersi della facoltà di convertirla in crediti d'imposta. Si precisa che il rinvio non pregiudica in alcun modo la possibilità di un utilizzo futuro – diretto o indiretto – di questo beneficio fiscale.

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le differenze temporanee comprese nel computo del reddito complessivo imponibile ai fini IRES ed IRAP:

# Apulia previdenza S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

	IRES		IRAP	
	base imp.	impatto	base imp.	impatto
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri</b>				
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	44	10	0	0
Accantonamento bonus/aumenti CCNL dipendenti	41	10	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	35	8	0	0
Accantonamento al fondo rischi e oneri	19	5	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	9	2	0	0
	<b>148</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.</b>				
Costi di revisione relativi ai controlli sul bilancio	-40	-10	0	0
Emolumenti sindacali relativi a controlli sul bilancio	-18	-4	0	0
Svalutazione crediti	-5	-1	0	0
Prelievi dal fondo rischi e oneri/TFM	0	0	0	0
Utilizzo accantonam. bonus/aumenti CCNL dipendenti	0	0	0	0
Compensi ad amministratori non ancora corrisposti	0	0	0	0
	<b>-63</b>	<b>-15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Effetto complessivo sull'imponibile al 30/06/2017</b>		<b>20</b>	<b>0</b>	

Le aliquote utilizzate sono quelle che saranno presumibilmente in vigore nel momento in cui ciascuna differenza temporanea sarà riassorbita, ossia:

- il 24% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRES,
- il 6,82% per le imposte differite calcolate su differenze temporanee rilevanti a fini IRAP.

  
 .....  
 Vincenzo Chirò – Presidente G.d.A.

Milano, 18 settembre 2017



**PROSPETTO DI CALCOLO  
 DELLA QUOTA DELL'UTILE DA INVESTIMENTI  
 DA TRASFERIRE DAL CONTO TECNICO AL CONTO NON TECNICO**

**A) DETERMINAZIONE DELL'UTILE NETTO DEGLI INVESTIMENTI:**

Proventi da investimenti (conto tecnico)	3.168.500,08
Oneri patrimoniali e finanziari (conto tecnico)	<u>-752.419,72</u>
<b>Utile degli investimenti</b>	<b>2.416.080,36</b>

(escluso oneri/proventi non realizzati da investimenti "classe D")

**B) DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO:**

<b>Patrimonio netto:</b>		<b>Riserve tecniche obbligatorie (nette):</b>	
Valore inizio esercizio	42.596.648,77	Valore inizio esercizio	153.712.152,46
Valore fine esercizio	41.486.001,25	Valore fine esercizio	142.584.394,48
Valore netto (semisomma)	42.041.325,01	Valore netto (semisomma)	148.148.273,47
<b>Valore medio c.3</b>	<b>42.041.325,01</b>	<b>Valore medio c.4</b>	<b>148.148.273,47</b>

<b>Numeratore</b> (valore medio c.3)	<u>42.041.325,01</u>	=	<b>0,221049549</b>
<b>Denominatore</b> (valore medio c.3 + valore medio c.4)	190.189.598,48		

**C) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DELL'UTILE DA TRASFERIRE AL CONTO NON TECNICO:**

Utile netto degli investimenti	2.416.080,36 x
Rapporto	<u>0,22 =</u>
	534.073,47

<b>Controllo: quota rimanente nel conto tecnico &gt; interessi tecnici</b>	
Utile netto degli investimenti	2.416.080,36 -
<b>Quota da trasferire al conto non tecnico</b>	<b><u>184.172,05 =</u></b>
<b>Quota rimanente nel conto tecnico</b>	<b>2.231.908,31</b>
Interessi tecnici	2.231.908,31

Per il Consiglio di Amministrazione:  
  
 Vincenzo Chiro - Presidente

Società Apulia previdenza spa

Capitale sociale sottoscritto euro 6.204.000 Versato euro 6.204.000

Sede in Milano - Via Gaspare Gozzi, 1/A

**Informazioni aggiuntive relative alla relazione semestrale**

Al 30/06/2017

Numero prospetto	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
4	Premi lordi contabilizzati			1
5	Informazioni tecniche relative ai rami danni			
5A	Informazioni tecniche relative ai sinistri del ramo 10 (R.C. Autoveicoli terrestri) - Portafoglio del lavoro diretto italiano			
6	Informazioni tecniche relative ai rami vita		1	

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle.

Il rappresentante legale dell'impresa (\*\*)

Il Presidente - Vincenzo Chiro

(\*\*)

(\*) Per le imprese estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

IMPRESA: Apulia previdenza spa

## Premi lordi contabilizzati

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2017

## I - Gestione danni

(Importi in migliaia di Euro)

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:				
Infurtuni (ramo 1)	1	35	ND	69
Malattia (ramo 2)	2	36	ND	70
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	3	37	ND	71
Corpi di veicoli ferroviari (ramo 4)	4	38	ND	72
Corpi di veicoli aerei (ramo 5)	5	39	ND	73
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali (ramo 6)	6	40	ND	74
Merci trasportate (ramo 7)	7	41	ND	75
Incendio ed elementi naturali (ramo 8)	8	42	ND	76
Altri danni ai beni (ramo 9)	9	43	ND	77
RC autoveicoli terrestri (ramo 10)	10	44	ND	78
RC aeromobili (ramo 11)	11	45	ND	79
RC veicoli marittimi, lacustri e fluviali (ramo 12)	12	46	ND	80
RC generale (ramo 13)	13	47	ND	81
Credito (ramo 14)	14	48	ND	82
Cauzione (ramo 15)	15	49	ND	83
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	16	50	ND	84
Tutela giudiziaria (ramo 17)	17	51	ND	85
Assistenza (ramo 18)	18	52	ND	86
<b>Totale</b> .....	19	0 53	0	ND 87
<b>Assicurazioni indirette</b> .....	20	54	ND	88
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	21	0 55	0	ND 89
<b>Portafoglio estero</b> .....	22	56	ND	90
<b>Totale generale</b> .....	23	0 57	0	ND 91

## II - Gestione vita

	Al 30 giugno dell'esercizio corrente	Al 30 giugno dell'esercizio precedente	Var. %	Al 31 dicembre dell'esercizio precedente			
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:							
I - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	24	5.311	58	7.419	-28,41%	92	10.742
II - Le assicurazioni di nuzialità e natalità	25		59		ND	93	
III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	26		60		ND	94	
IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267	27		61		ND	95	
V - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 d.lgs. 174/95	28	7	62	18	-61,11%	96	18
VI - Le operazioni di gestione dei fondi pensione	29		63		ND	97	
<b>Totale</b> .....	30	5.318	64	7.437	-28,49%	98	10.760
Assicurazioni indirette .....	31		65		ND	99	
<b>Totale portafoglio italiano</b> .....	32	5.318	66	7.437	-28,49%	100	10.760
<b>Portafoglio estero</b> .....	33		67		ND	101	
<b>Totale generale</b> .....	34	5.318	68	7.437	-28,49%	102	10.760

IMPRESA: Apulia previdenza spa

Informazioni tecniche relative ai rami vita

Dati riferiti al primo semestre dell'anno 2017

(Importi in migliaia di Euro)

	Premi lordi contabilizzati		Spese di acquisizione	Oneri relativi ai sinistri	
	Totale	di cui: premi di prima annualità e premi unici		Totale	di cui: riscatti pagati
Assicurazioni dirette - portafoglio italiano:					
I - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	1 5.311	14 4.614	22 657	30 19.950	43 7.133
II - Le assicurazioni di nuzialità e natalità	2 0	15	23	31	44
III - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	3 0	16	24	32	45
IV - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, n. 1 lettera d) dir. CEE 79/267	4 0	17	25	33	46
V - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 40 d.lgs. 174/95	5 7	18 7	26 1	34 2	47 2
VI - Le operazioni di gestione dei fondi pensione	6 0	19	27	35	48
<b>Totale .....</b>	7 5.318	20 4.621	28 658	36 19.952	49 7.135
<b>Totale rischi ceduti .....</b>	8 1.557	21 1.557	29 6	37 4.297	
<b>Assicurazioni indirette .....</b>	9			38	
<b>Totale rischi retroceduti.....</b>	10			39	
<b>Totale portafoglio italiano.....</b>	11 3.761			40 15.655	
<b>Portafoglio estero.....</b>	12			41	
<b>Totale generale.....</b>	13 3.761			42 15.655	